

"Posso farlo io"

Hello laboriosità



Obiettivi

Saper osservare e riconoscere chi ha bisogno di un aiuto accanto me: a casa, a scuola, con gli amici. Essere consapevoli della gioia che sperimentiamo quando facciamo un "servizio" a qualcuno.

Dove eravamo rimasti...

La scorsa volta abbiamo costruito e messo in azione "l'orologio del tempo donato": ci siamo così impegnati a non perdere il nostro tempo in cose inutili ma a donarlo per migliorare noi stessi e gli altri attorno a noi. Raccontiamoci come è andata.

- Quanto del nostro tempo siamo riusciti a donare?
- In quali momenti è stato particolarmente difficile combattere con la pigrizia? Come ci siamo riusciti?





Staffetta dei Camerieri

OBIETTIVO: apparecchiare la tavola per più commensali nel miglior tempo possibile.

TEMPO: 15 minuti.

LUOGO: All'aperto o in una sala grande.

GIOCATORI: da quattro in su.

MATERIALE: due tovaglie di carta; piatti, bicchieri, coltelli, cucchiari e forchette di plastica; due grembiuli, due cuffie, due vassoi, due cesti.

SVOLGIMENTO: Si formano due squadre di ugual numero di giocatori. Ogni squadra si dispone in fila indiana sulla linea di partenza. Scopo del gioco è apparecchiare la tavola con l'occorrente posto dall'altro lato del campo. Al via il primo giocatore - dopo aver indossato grembiule e cuffia - parte con un vassoio a prendere una sola cosa ed inizia ad apparecchiare la tavola (o per terra in uno spazio assegnato alla propria squadra o sul tavolo se disponibile).

Quindi torna indietro dà grembiule, cuffia e vassoio al prossimo giocatore che continuerà l'apparecchiatura. Vince la squadra che alla fine del tempo avrà apparecchiato la tavola per più commensali.

LABORIOSITÀ al cinema



Sul sito <http://assistentigen3.focolare.org> potete scaricare il videoclip **Ants team work** dove viene in evidenza come il lavoro in équipe richiede l'ingegno e l'impegno di tutti per risolvere le difficoltà.

DURATA DEL VIDEO: 3'15'

Sullo stesso sito si può anche trovare un altro video intitolato **The Tree**. Questo video motivazionale porta a riflettere sul fatto che mentre molti "aspettano" la soluzione, c'è chi può cambiare il mondo con le proprie azioni.

DURATA DEL VIDEO: 2'31'

Viviamo così

Un giorno a scuola ho notato che una mia compagna non stava bene e quando siamo entrate in classe ho visto che lei dormiva. Una voce dentro mi diceva di aiutare Gesù in lei e di fare qualcosa di concreto. Sono andata dalla segretaria per informarla e così hanno provveduto a darle delle medicine di cui lei aveva bisogno. Dopo un po' si è sentita meglio, mi ha ringraziata ed entrambe eravamo felici.

È - Uganda



Oltre che divertirsi con gli amici e passare il tempo davanti a computer e TV, perché non approfittare delle vacanze per fare qualcosa di diverso? Da questa esigenza ci è venuta l'idea con il gruppo di Ragazzi per l'Unità delle "vacanze alternative" nelle quali dare il nostro tempo libero per aiutare chi ha bisogno, magari imparando cosa vuol dire lavorare.

Il nostro progetto ha preso il via a "La Guardia" una località della Sierra vicino Santa Cruz, una delle città più grandi della Bolivia, dove c'è un Centro che si occupa di bambini poveri dai due ai sei anni. Non sapevamo come ci avremmo accolti, ma i nostri timori erano davvero infondati perché appena arrivati la loro gioia ci ha fatto capire che aspettavano questo momento da tempo.

Ci siamo immediatamente dimenticati delle ore di viaggio e ci siamo messi a giocare con loro! C'era anche un sacco di lavoro da fare: i bambini volevano imparare a scrivere, leggere a fare i conti; c'era bisogno di rivestire i libri ed anche di dare una mano

nella costruzione di alcune abitazioni, abbiamo scartavetrato, dipinto finestre e porte, aiutato nella sistemazione del parco giochi. Un pomeriggio, abbiamo visitato le famiglie dei nostri "allievi" per conoscere da vicino la loro vita e stabilire un rapporto di amicizia più stretto.

È stata una vacanza davvero alternativa! Certo alla sera eravamo stanchi, ma felicissimi per aver amato tutto il giorno, per le esperienze bellissime fatte con i bambini, per aver vissuto la cultura del dare ed esserci resi conto che ciò che noi abbiamo ha un grande valore, soprattutto perché possiamo sempre dividerlo!

R. Bolivia

LA LABORIOSITÀ

Come ha vissuto Maria la laboriosità, che è il contrario dell'accidia, della pigrizia?

Tornata dall'Egitto questa piccola famiglia di Maria, Giuseppe e Gesù viveva a Nazareth.

Ora Gesù era il figlio di Dio, la Madonna era stata scelta per una missione grandissima, forse potevano pensare di ricevere tanti doni dagli altri, di essere serviti dagli altri.

E invece no. In quella famiglia si lavorava e non c'era l'ozio.

Sappiamo che Giuseppe faceva il falegname, che Gesù lo aiutava, che la Madonna teneva la casa e pensava ad accudire i suoi con tanta premura.

Quella di Nazareth era proprio una famiglia laboriosa.

Chiara

Sul sito
<http://assistentigen3.focolare.org>
Video in IT – EN – ES
e PPT versione internazionale

Chiara Lubich,
Congresso gen 3, 1973, Rocca di Papa,
"NO AI VIZI, SÌ ALLE VIRTÙ"

Approfondimento

Traffichiamo la Parola

Leggere insieme la Parola di Vita suggerita per questa virtù che corrisponde alla frase del Vangelo: «A chiunque ha, sarà dato e sarà nell'abbondanza; a chi non ha sarà tolto anche quello che ha» (Mt 25,29). Aiutiamoci a prendere degli impegni concreti per viverla.





